

# L'omaggio di Mattarella alla famiglia di Crestini, sindaco-eroe

Il primo cittadino di Rocca di Papa morì per evacuare il municipio in fiamme. «Oggi tutta Italia gli dice grazie»

**ROMA** La piccola Maria Regina scopre la lapide in ricordo del padre alzando la bandiera tricolore. Una bimba forte e coraggiosa, che saluta il capo dello Stato con un timido «ciao», dopo che il Presidente Sergio Mattarella si è intrattenuto per qualche minuto con la nonna Wanda. È la madre di Emanuele Crestini, il sindaco eroe di Rocca di Papa, morto nel giugno dello scorso anno con un suo dipendente, Vincenzo Eleuteri, per le gravissime ferite causate dall'esplosione del municipio per una fuga di gas provocata da lavori stradali, nel centro della cittadina dei Castelli. Quella mattina Crestini, con il corpo ustionato, riuscì da solo a evacuare l'edificio, consentendo così a tutti gli impiegati di mettersi in salvo.

Mattarella, accolto dal vice sindaco reggente Veronica Cimino e dal coro di bambini che indossavano magliette con la scritta «Non sono peri-

coloso, sono in pericolo», ha partecipato alla cerimonia per la piantumazione di un ulivo in memoria del primo cittadino nei giardini del centro d'accoglienza «Mondo Migliore» della cooperativa Auxilium, che proprio Crestini nel 2016 difese dalle polemiche quando cominciarono ad arrivare centinaia di immigrati sbarcati sulle coste italiane. «Quello di Emanuele Crestini è un messaggio di grande significato, che responsabilizza. Gli siamo riconoscenti con grande intensità. Il mio è il ringraziamento della Repubblica», sottolinea il Presidente, che già nel discorso di fine anno aveva ricordato il sacrificio del sindaco.

Alla cerimonia c'era anche il presidente della Cci Gualtiero Bassetti, per il quale il sindaco è «il volto dell'Italia nobile, fatta di altruismo e dovere. Un uomo delle istituzioni — aggiunge —, un rappresentante del popolo, un laico,

che nell'esercizio delle sue funzioni ha saputo mostrare all'Italia intera cosa significa servire il proprio Paese con lealtà, sacrificio totale e amore verso l'altro».

Un esempio anche per chi lavorava con lui, fianco a fianco fin dalla sua elezione, con una lista civica, e che deve la vita a Crestini. Come il suo segretario personale, Marcello Loisi. «Da lui arriva una grande lezione, perché ha cambiato il volto di Rocca di Papa, anche sotto l'aspetto della legalità. La mattina dell'esplosione — ricorda Loisi — Emanuele era felice perché si era appena concluso un evento ippico internazionale ai Pratoni del Vivaro, che aveva rilanciato il territorio, tanto che fra due anni ospiterà i Mondiali di equitazione. Dopo lo scoppio ci chiamò uno per uno e non uscì dal palazzo distrutto fino a quando non fu sicuro che eravamo tutti fuori».

**Rinaldo Frignani**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Insieme

Il presidente con Wanda, mamma del sindaco Emanuele Crestini

## Nel 2019

● Emanuele Crestini è stato il sindaco di Rocca di Papa (Roma)

● È morto nel giugno 2019 con un suo dipendente per le ferite causate dall'esplosione del municipio per una fuga di gas dovuta a lavori stradali

